



«La Cassa Rurale», l'utile è triplicato

La forte crescita registrata negli ultimi tre anni: superati i 15 milioni di euro

L'assemblea

La raccolta complessiva su del 9,7%, 3,2 la diretta Destinati 2,5 milioni al Fondo beneficenza Rinnovato il consiglio di amministrazione

di **Walter Facchinelli**

TIONE Sono 1.861 su 16.883 i soci de «La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella» che venerdì sera hanno partecipato all'assemblea ordinaria, tenutasi in presenza a Tione e in video-collegamento da Andalo, Pinzolo, Darzo e Villanuova. I soci hanno eletto nel consiglio Lorenzo Cozzio con 855 preferenze, seguito a ruota da Christian Fusi (854), Carlo Ballardini (798) e Fabrizia Caola (719) che scadrà il prossimo anno poiché entrata in sostituzione del dimissionario Luigi Olivieri; non eletti Andrea Sartori e Tullio Pernisi. Unanime l'approvazione di un utile di esercizio estremamente positivo e triplicato in tre esercizi che ammonta a 15.148.130 euro; sono stati destinati 2,5 milioni di euro (16,5%) al Fondo di beneficenza «per l'attività di sostegno al territorio per mutualità e progettualità» e confermati 400.000 euro per sostenere l'attività istituzionale del volontariato locale. Il 2023 de La Cassa è stato caratterizzato dagli effetti positivi derivanti dagli aumenti dei tassi «che hanno spinto al rialzo il tasso medio dei mutui variabili e delle nuove erogazioni» ma anche «dalla



Assemblea La seduta è stata seguita in presenza e a distanza

crescita delle principali grandezze patrimoniali e del costo della raccolta, passato dallo 0,35% medio di dicembre 2022 all'1,51% a dicembre 2023». I dati di bilancio evidenziano una raccolta complessiva 2023 di 2 miliardi e 698 milioni di euro, con una crescita di 238 milioni sul 2022 (+ 9,7%), con la raccolta diretta passata da 1 miliardo e 593 milioni a 1 miliardo e 644 milioni, un incremento di 51,29 milioni (+3,2%) e l'aumento della raccolta indiretta di 1 miliardo e 56 milioni di euro contro gli 866 milioni del 2022 con una crescita di 187 milioni (+ 21,6%). Nel 2023 i finanziamenti a famiglie sono di 73,3 milioni di euro, 98,4

milioni a imprese e 1 milione alle associazioni. «Il merito dell'importante risultato, ha detto il direttore Marco Mariotti, è dato dai nostri 272 collaboratori che lavorano ogni giorno con impegno e competenza per offrire il miglior servizio a soci e clienti (53.528)». Rinnovato senza novità, con una proposta blindata, il Collegio dei Proviviri presieduto da Antonella Bonapace designata da Cassa Centrale, con membri effettivi Roberto Marchetti (Borgo Lares) e Ferruccio Moneghini (Borgo Chiese) e supplenti Emanuele Carli (Vestone) e Lorenzo Poli (Comano Terme). Passata senza colpo ferire

la proposta di evitare di pagare allo Stato 1,9 milioni di euro d'imposta sugli extra profitti, destinando 4,7 milioni di euro a riserva non distribuibile. Le mani alzate e l'approvazione all'unanimità di molte voci all'ordine del giorno sono il segnale di un'assemblea tranquilla, malgrado 15.022 soci non vi hanno partecipato all'assemblea e sono emerse alcune criticità negli interventi, culminate con «l'intervento fisico» di Claudio Cominotti che è salito sul palco del Paladolomiti si è tappato la bocca con lo scotch. A seguire Tullio Pernisi che invocando la trasparenza ha chiesto di sapere «il

compenso della presidente Monia Bonenti» che ha risposto ammonta a «100.000 euro oltre a gettoni». Pernisi ha proposto «di riservare due posti nel Consiglio a due giovani under 30, di acquistare quote del capitale sociale del Banco Codesarollo piccola realtà cooperativa dell'Equador e prestare attenzione alla clientela non italiana favorendone la partecipazione con corsi di italiano, per spiegare la Cassa Rurale e dare informazioni su come aprire un conto o accedere a un mutuo». Critiche sullo spirito mutualistico di Cassa Rurale sono arrivate da Maurizio Brunelli che ha parlato di «tassi da usura intorno al 10% richiesti dalla Cassa ai soci per un prestito straordinario di poche migliaia di euro» chiedendo «fate meno utile e create un pacchetto per aiutare le famiglie in caso di bisogni documentati». Fabio Armanini da Villanova condividendo Brunelli chiede «di evitare che i soci possano accedere alla Cassa solo due volte al mese, così facendo avete tolto lo spirito della Rurale che vuol dire incontro, amicizia, dialogo e aiuto».

L'intervento del direttore Marco Mariotti ha invocato «il rialzo dei tassi che ha inciso su piccoli prestiti» ha smentito Armanini «fare Cassa Rurale non è solo tenere aperto». Alcune curiosità. Dei 16.883 soci 9.597 sono uomini, 7.014 donne e 272 persone giuridiche, i clienti sono 46.521 persone fisiche: 23.175 donne (43%) e 23.346 uomini (44%) e 7.007 imprese. Con la digitalizzazione dei documenti bancari 43.500 clienti hanno ricevuto l'estratto conto e la documentazione bancaria in formato digitale, risparmiando 3,5 milioni di fogli di carta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bondo e Roncone | I soci sfiorano quota mille, utile quasi 25mila euro, in affanno il negozio di Breguzzo

Vendite, +300mila euro per la Famiglia Coop

di **Stefano Marini**

SELLA GIUDICARIE Venerdì sera si è svolta a Roncone l'assemblea annuale della Famiglia Cooperativa Bondo e Roncone. I conti appaiono in ordine, ma l'impegno è soprattutto a mantenerli tali continuando a mantenere i piccoli negozi nei centri abitati minori. La Famiglia Cooperativa Bondo e Roncone vanta un totale di 4 punti vendita, uno per ciascun abitato del Comune di Sella Giudicarie, ovvero Lardaro, Roncone, Bondo e Breguzzo. I soci totali sono 987. Si parla a tutti gli effetti di una realtà storica, risalendo la sua fondazione addirittura al 1892: «Il 2 giugno prossimo – commenta fiero il presidente della coop, Tiziano Bazzoli – festeggeremo il 132esimo anno di attività, un bel traguardo, considerato che la cooperativa di Roncone è la seconda più antica di tutto il Trentino». L'assemblea annuale è prima di tutto l'occasione per fare il punto sullo stato dei bilanci. Venerdì sera ad esporli nel dettaglio ci ha pensato la contabile della federazione provinciale della cooperazione, Sara Cuel. A richiesta, Bazzoli ne fornisce invece una sintesi: «Il bilancio complessivo della cooperativa, al netto di ammortamenti e investimenti, è di 3,8 milioni di euro lordi – dice il presidente – presentiamo un utile di 2.900 euro,



Assemblea Un momento della presentazione del bilancio ai soci

e, cosa notevole, il dato delle vendite è migliorato sensibilmente dal 2022 al 2023, facendo registrare un aumento di 300mila euro». In questo quadro generalmente positivo non mancano però le opportunità per fare meglio: «I punti vendita di Roncone e Bondo fanno assieme l'86% del fatturato – continua Bazzoli – a Breguzzo il negozio risulta penalizzato dalla scarsità di posteggi. Da anni ormai attendiamo l'abbattimento di una casa che consentirebbe di rendere più accessibile la nostra struttura. Anche

a Lardaro ci sono difficoltà di parcheggio, ma più in generale la problematica qui deriva dal fatto che la struttura è interrata e questo la rende poco accessibile agli anziani e di difficile gestione per ciò che riguarda il gas radon». Nonostante queste criticità la Famiglia Cooperativa Bondo e Roncone vuole continuare a investire sui suoi punti vendita minori. Ancora Bazzoli: «L'ottica è quella del negozio di vicinato. A Breguzzo nel 2023 abbiamo realizzato un investimento da 35 mila euro per riqualificazione

energetica di tutta la struttura. Di conseguenza la bolletta è calata da 700 a 400 euro al mese. Sempre a Breguzzo abbiamo realizzato uno spazio di socialità, dando la possibilità ai clienti di bere un caffè, leggere il giornale e fare due chiacchiere. È un modo per tenere vivo il paese, ma siamo aperti anche all'innovazione. Nel negozio ci sono infatti un'area internet veloce e un punto di ritiro Amazon. Per ovviare alle problematiche esistenti, a Lardaro stiamo invece pensando a realizzare un negozio completamente nuovo. In questo senso abbiamo già avviato un'interlocuzione con l'amministrazione comunale. Nonostante la redditività sia maggiore a Roncone e a Bondo non abbiamo dunque rinunciato a investire sui piccoli negozi in nome della nostra vocazione cooperativistica». Per il futuro il Consiglio sta valutando comunque una revisione della struttura di Bondo, con la riqualificazione energetica, la revisione degli spazi e della catena del freddo. Certo, la concorrenza di un centro come Tione, con numerosi supermercati a due passi da Sella Giudicarie, qualche problema lo pone: «Ma lavoriamo anche bene con i turisti perché salendo dalla Lombardia, i nostri esercizi sono le prime Coop presenti sulla statale a partire da Ponte Caffaro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Javrè, oggi si vota per il comitato degli Usi civici

■ Dalle 13 alle 21 di oggi nella sede dell'Asuc in Casa Guste, 200 maggiorenti e residenti a Javrè da 18 anni sono chiamati a nominare il Comitato Asuc. Daniele Adami, commissario straordinario dell'Asuc per questo secondo appuntamento elettorale, afferma: «Questa Comunità non deve lasciarsi sfuggire l'opportunità di gestire il suo patrimonio agro-silvo-pastorale, mobiliare e immobiliare» e invita i frazionisti a «individuare le persone opportune e meritevoli di fiducia per proseguire la vita dell'Asuc». L'odierna votazione è stata preceduta dall'incontro promosso dal commissario straordinario Adami con l'assessore provinciale agli Usi Civici Mattia Gottardi, il presidente dell'Associazione provinciale delle Asuc Robert Brugger, il sindaco del Comune Porte di Rendena Enrico Pellegrini e il suo vice Federico Dallavalle, moderato da Davide Donati presidente Asuc di Darzo. I presenti hanno conosciuto il mondo delle Proprietà collettive e approfondito i temi forti dei beni della Comunità di Javrè: dal Centro sportivo alla Casa Colonia, ai beni silvo-pastorali «per convincere qualcuno a fare un passo avanti e investire il proprio tempo per la comunità». **W.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA